

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2019 dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS) di Trieste, con aggiornamenti sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, concernente l'esercizio finanziario 2018, approvata nell'adunanza del 19 dicembre 2019 (determinazione n. 144 del 2019), è pubblicata in Atti parlamentari - XVIII Legislatura - Doc. XV n. 247.

1. QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo che regola l'attività di OGS, già illustrato nelle precedenti relazioni, è stato ridefinito anzitutto dal d.lgs. 25 novembre 2016 n. 218 ("Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7.8.2015, n. 124") che, in attuazione dei principi e criteri direttivi indicati nell'art. 13 della l. 7 agosto 2015, n. 124 ("Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni"), ha introdotto una nuova disciplina per gli enti di ricerca in recepimento della Raccomandazione della Commissione europea dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta europea dei ricercatori e il Codice di condotta per la loro assunzione.

Sempre in riferimento agli interventi normativi di grande rilievo per l'Ente, si richiama ancora una volta la legge 27 dicembre 2017, n. 205, legge di bilancio 2018 che con l'art. 1 c. 649 assegna all'OGS per il 2018 il finanziamento di 12 mln per l'acquisto di una nave quale infrastruttura di ricerca scientifica e di supporto alla base antartica.

La nave, come già evidenziato nelle relazioni precedenti, ha costituito un investimento di significativo rilievo non solo per l'Ente, ma per tutta la ricerca nazionale. In relazione al potenziamento delle risorse umane in forza alla struttura, invece, va ancora una volta ricordato il c. 668 del medesimo articolo di legge, con il quale è stato costituito un apposito fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze al fine di avviare un graduale percorso di stabilizzazione del personale in servizio presso gli enti pubblici di ricerca, e il successivo c. 671 il quale stabilisce che gli enti di ricerca beneficiari del finanziamento per le predette stabilizzazioni di personale precario, destinino a tale finalità risorse proprie aventi carattere di certezza e stabilità in misura pari ad almeno il 50 per cento dei finanziamenti ricevuti mantenendo, tuttavia, il rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 9 del citato d.lgs. n. 218 del 2016.

Sotto il profilo dell'assetto normativo specifico dell'Ente, OGS aveva già fatto propria la nuova disciplina introdotta dal decreto legislativo di riforma con la modifica dello statuto, deliberata dal Consiglio di amministrazione il 12 luglio 2017 e pubblicata sulla G.U. n. 27 del 2 febbraio 2018.

Tuttavia, nel corso del 2019, il Consiglio di amministrazione ha avviato un processo di ulteriore modifica dello statuto. Infatti, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 66 del 9 luglio 2019 è stata approvata, con il voto favorevole del Presidente e l'astensione da parte degli altri due componenti, una modifica degli artt. 9, 10 e 28 in materia di incompatibilità delle

cariche di Presidente e consigliere e di possibilità del ricorso alla procedura di consultazione telematica per la scelta del terzo consigliere, eletto dal personale ricercatore e tecnologo. A seguito della nota del 26 luglio 2019, con la quale il Miur chiedeva chiarimenti sull'effettiva volontà manifestata dall'organo deliberante a fronte dell'astensione dei due terzi dei componenti, nella seduta del 30 luglio 2019 la deliberazione è stata ritirata. Successivamente con deliberazione n. 86 del 12 settembre 2019 il Consiglio di amministrazione, in scadenza nel mese di ottobre 2019, nel dichiarato intento di introdurre correttivi allo statuto prima della nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, al fine di assicurare maggiore coerenza con la Raccomandazione della Commissione europea volta a garantire la rappresentanza di ricercatori e tecnici negli organi scientifici e di governo degli enti, ha approvato, all'unanimità, la modifica degli artt. 9, 10 e 28 dello Statuto. Le modifiche hanno riguardato: l'incompatibilità della carica di Presidente con qualsiasi rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione intercorrente con l'Ente, l'allargamento al personale tecnico e amministrativo dell'elettorato attivo per la scelta, effettuabile anche in forma telematica, del terzo componente del Consiglio di amministrazione nominato dalla comunità scientifica e l'eliminazione dell'incompatibilità della carica di componente del Consiglio di amministrazione con lo *status* di dipendente dell'OGS. La deliberazione è stata trasmessa al Ministero vigilante ai fini del controllo previsto dall'art.4 del d.lgs. 218 del 2016 in data 13 settembre 2019. In data 23 ottobre 2019 il Miur ha formulato una richiesta di chiarimenti sull'allargamento dell'elettorato del terzo componente anche al personale amministrativo, in considerazione del fatto che l'art.2 del d.lgs. n.218 del 2016 fa espresso riferimento esclusivamente ai ricercatori e tecnologi. L'Ente ha risposto in data 5 novembre 2019 inviando la nota, per conoscenza, come richiesto dal Miur, anche al Mef: nella nota veniva evidenziato che l'allargamento a tutto il personale dell'Ente riguardava il solo elettorato attivo, mentre la possibilità di essere eletti era limitata a ricercatori e tecnologi. Il Consiglio di amministrazione scadeva il 15 ottobre 2019 e il nuovo Presidente nominato il 30 dicembre 2019, dopo alcuni mesi, a fronte del silenzio del Ministero vigilante, con nota del 5 ottobre 2020 chiedeva la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del nuovo testo dello statuto. Lo statuto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2020.

L'OGS, come già in precedenza evidenziato, svolge attività di ricerca a carattere multidisciplinare nel campo delle scienze della terra precipuamente rivolta - ai sensi dell'art. 2 dello statuto approvato in attuazione del d.lgs. n. 218 del 2016 - a promuovere e realizzare,

nell'ambito internazionale e dell'Area Europea della Ricerca, attività di studio nei seguenti settori:

- a) oceanografia, attraverso studi e ricerche dell'ambiente marino e della sua risposta alle variazioni indotte dai cambiamenti climatici nonché delle biodiversità e funzionalità degli ecosistemi marini;
- b) geofisica sperimentale e di esplorazione, attraverso studi in materia dell'approccio allo sfruttamento sostenibile e sicuro delle risorse naturali biotiche, abiotiche ed energetiche;
- c) sismologia e sismologia applicata all'ingegneria con particolare riferimento ai fenomeni di pericolosità geologica ed alla definizione degli associati rischi.

L'Ente effettua, altresì, come evidenziato nelle precedenti relazioni, attività sperimentale osservativa e di modellazione numerica di processi naturali ed antropici, considerando strategica la ricerca nel Mediterraneo, nelle aree polari e, prioritariamente, nel settore della "crescita blu", volta a valorizzare un'ottica di sviluppo economico sostenibile; opera per la valutazione e prevenzione dei rischi geologici, ambientali e climatici e svolge attività di ricerca sismologica con particolare attenzione all'area dell'Italia Nord orientale.

L'OGS, inoltre, nelle materie di competenza:

- contribuisce alla missione culturale e sociale della ricerca scientifica con attività di alta formazione e divulgazione;
- contribuisce alla valorizzazione economica della conoscenza scientifica promuovendo l'attrattività di fondi esterni anche attraverso la gestione della proprietà intellettuale e del trasferimento tecnologico e collaborando con imprese qualificate e *high tech* anche mediante la partecipazione a *cluster* tecnologici o a *public private partnership*;
- collabora, con la Presidenza del Consiglio dei ministri -Dipartimento della Protezione civile, anche per mezzo dell'articolazione funzionale presente presso il centro di ricerche sismologiche di Udine, in qualità di centro di competenza, nonché con altre Amministrazioni centrali e territoriali a fini di cooperazione allo sviluppo e di incentivazione di progetti di ricerca scientifica e tecnologica di eccellenza ed innovativi in materia di mitigazione del rischio sismico.

2. ORGANI

Ai sensi dell'art. 6 del vigente statuto, gli organi dell'Ente sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti. Tutti gli organi durano in carica 4 anni e i componenti possono essere confermati per una sola volta.

L'art. 8 prevede che il Presidente sia scelto tra personalità in possesso di alto profilo scientifico o professionale e individuato e nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (attualmente Ministro dell'università e della ricerca, ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito nella legge 5 marzo 2020 n. 12) con le modalità previste dalla legge.

Il successivo art. 9 stabilisce che il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, da un esperto designato dal Miur e da un rappresentante scelto dalla comunità scientifica di riferimento allargata al personale tecnico-amministrativo; inoltre lo stesso articolo precisa che per comunità scientifica si intende il complesso dei ricercatori e tecnologi, a tempo indeterminato e determinato, in servizio presso l'Ente.

L'attuale Presidente ed un componente del Consiglio di amministrazione sono stati nominati con decreto del Miur n. 1197 del 30 dicembre 2019; il terzo componente, eletto, in rappresentanza della comunità scientifica di riferimento dell'Ente, sulla base della consultazione effettuata tra i soli ricercatori e tecnologi secondo quanto stabilito dagli artt. 9 e 10 dello statuto all'epoca vigente, è stato nominato, qualche tempo dopo, con decreto del Miur n. 32 del 17 aprile 2020.

L'elezione del terzo componente nella persona del Presidente dell'Ente in scadenza, infatti, era stato oggetto di segnalazione al Miur da parte degli altri due consiglieri uscenti sia sotto il profilo dei precedenti incarichi del componente neo-eletto, che era stato in precedenza componente del Consiglio di amministrazione e poi, per due mandati, Presidente sempre in OGS, sia sotto il profilo del suo collocamento in quiescenza, che sarebbe intervenuto nel 2023, prima della scadenza del mandato. Il Miur ha demandato le valutazioni sulla predetta situazione al Collegio dei revisori il quale, come riferito nel verbale n. 42 del 18 dicembre 2019, si è espresso positivamente in relazione al primo punto, relativo alla conferibilità dell'incarico a fronte dei ruoli in precedenza ricoperti nel Consiglio, argomentando, (anche sulla scorta di un parere richiesto all'Avvocatura dello Stato), che, in ragione della diversità degli incarichi di

Consigliere e Presidente, non apparivano sussistere elementi ostativi allo svolgimento di un secondo incarico nel ruolo di Consigliere.

In relazione al secondo profilo, il Collegio non rilevava, inoltre, impedimenti alla nomina dell'ex Presidente nel suo prossimo collocamento in quiescenza prima della scadenza del mandato in quanto, secondo quanto previsto dall'art.5, c. 9, del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, come modificato dall'art. 17, c. 3, della legge 7 agosto 2015 n. 124, nel periodo successivo al collocamento in quiescenza l'incarico avrebbe potuto continuare ad essere svolto a titolo gratuito.

Il Consiglio scientifico, disciplinato dall'art. 13, è composto da sette membri, di alto profilo scientifico, che durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta; gli attuali componenti sono stati nominati con atto del Presidente n. 14 del 1° aprile 2020.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri scelti tra magistrati della Corte dei conti, dirigenti del Mur, esperti del Mef ed altri esperti. La nomina dei singoli revisori, e tra essi l'individuazione del Presidente, è fatta dal Consiglio di amministrazione tenuto conto, per quelli ministeriali, delle designazioni effettuate dal Mur e dal Mef. Il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 110 del 30 dicembre 2020 ha nominato il nuovo Collegio dei revisori per il quadriennio 2021-2024.

2.1 Il sistema dei controlli

L'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (Oiv), è stato nominato, in forma monocratica, con delibera del C.d.a. n. 141 del 17 dicembre 2018, per il triennio 2018-2021. Per l'incarico è previsto un compenso annuo di 8.800 euro lordi.

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, istituito ai sensi dell'art. 21, l. n. 183 del 4 novembre 2010, è stato costituito dal Direttore generale con determinazione n. 71 del 24 febbraio 2020 e si compone di quattro rappresentanti dell'Ente e di quattro rappresentanti delle OOSS. La durata del CUG è stabilita in quattro anni dalla data della sua costituzione e il Comitato opera a titolo gratuito.

L'incarico di Consiglieria di fiducia dell'OGS è stato rinnovato, per il triennio 2020-2023, con atto del Direttore generale n. 247 del 12 agosto 2020 in attuazione dell'art.4, c. 2, lett. F, dello statuto, il quale prevede che nell'ambito della propria organizzazione l'OGS garantisca al

personale pari opportunità e norme antidiscriminatorie. Il relativo compenso è stabilito nella misura di 10.800 euro per il triennio.

Con deliberazione n. 11 adottata nella seduta del 25 febbraio 2021 il Consiglio d'amministrazione ha confermato la nomina, ai sensi dell'art. 1, c. 7, della l. 6 novembre 2012, n. 190, del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con decorrenza 1° marzo 2021 e sino alla data del 31 dicembre 2021. L'incarico non prevede compensi se non eventuali retribuzioni di risultato per attività predeterminate

Inoltre, in relazione agli adempimenti volti a garantire anche gli obblighi di trasparenza, si evidenzia che sul sito istituzionale dell'Ente, risulta pubblicato il Piano integrato *performance*, anticorruzione e trasparenza 2020-2022 dell'OGS.

Infine, sempre sulla pagina del sito relativa alla sezione Amministrazione trasparente, risultano, altresì, pubblicati i referti di questa Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti.

2.2 Spese per gli organi

Nella tabella che segue sono esposti i compensi annuali stabiliti per gli organi e per l'OIV e i gettoni di presenza previsti per la partecipazione alle riunioni.

Tabella 1 - Compensi e gettoni degli organi

	compensi	gettoni
Presidente	60.669	92
Consigliere di amministrazione.	11.927	92
Presidente del Collegio dei revisori	11.927	150
Componente del Collegio dei revisori	7.950	150
Consiglio scientifico	0	92
OIV	8.800	0

Fonte: OGS

Nella tabella successiva si espone, invece, il riepilogo delle spese impegnate per gli organi dell'Ente e per l'OIV così come rappresentate nel rendiconto 2019, unitamente ai dati rilevati nel 2018 al fine di evidenziarne l'andamento.

Tabella 2 - Impegni di spesa per gli organi dell'Ente e per l'OIV

	2019	2018	variazione	var.% 2019/2018
Compensi Presidente	60.669	60.669	0	0,0
Compensi e gettoni Cda (in scadenza ad ottobre 2019)	23.814	27.102	-3.288	-12,1
Compensi e gettoni Collegio rev.	39.021	37.547	1.474	3,9
Compensi, gettoni e rimborsi Comitato sc. e OIV	14.929	12.960	1.969	15,2
Missioni e rimborsi spese al Presidente	19.241	13.757	5.484	39,9
Spese di missione degli altri organi istituzionali, Cda e Collegio dei revisori	26.836	31.699	-4.863	-15,3
TOTALE	184.510	183.737	773	0,4

Fonte: elaborazione su dati OGS

Dalla tabella emerge che nell'esercizio 2019 gli impegni per dette spese sono rimasti sostanzialmente invariati, aumentando complessivamente solo di 773 euro (+0,4 per cento) rispetto al precedente esercizio. Per una più precisa esplicitazione dei dati contenuti nella tabella, si deve sottolineare che, negli impegni per compensi al Presidente, risulta ricompreso anche l'accantonamento, conseguente ad una vertenza in corso, della parte di compenso esorbitante il limite del 25 per cento del trattamento economico annuo onnicomprensivo stabilito dal secondo comma dell'art. 23 ter del d.l. 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni nella l. 22 dicembre 2011, n. 214, per i soggetti che ricevano trattamenti retributivi a carico delle finanze pubbliche; inoltre che, secondo quanto comunicato dall'Ente, nel 2019 il Presidente non ha percepito gettoni di presenza.

Nella voce compensi e gettoni al C.d.a. sono ricompresi, oltre agli impegni per i compensi, anche i gettoni per i due componenti fino alla scadenza della consiliatura nell'ottobre 2019 (considerato che i due nuovi componenti sono stati nominati il 30 dicembre 2019 e il terzo solo successivamente), mentre invece gli impegni per compensi e gettoni dei revisori si riferiscono all'intero esercizio finanziario.

Si deve evidenziare che mentre alcune voci presentano singolarmente sensibili decrementi (spese di missione degli organi istituzionali, - 15,3 per cento; emolumenti C.d.a. -12,1 per cento), altre registrano aumenti, in qualche caso anche consistenti: i compensi per il Collegio

dei revisori (+3,9 per cento), i compensi per il Comitato scientifico (+15,2 per cento) e, soprattutto, le spese per missioni e rimborsi al Presidente, che passano da 13 mila euro a 19 mila euro (+39,9 per cento). Nel 2019, come riferito dall'Ente, il sensibile incremento del numero di missioni del Presidente è stato determinato dalla necessità di partecipare a numerose riunioni fuori sede, collegate alla definizione delle modalità di gestione della nave rompighiaccio.

3. ORGANIZZAZIONE

L'OGS è un ente pubblico di ricerca a vocazione internazionale che opera nel contesto dell'Area Europea della Ricerca (ERA) con principale riferimento ai settori della ricerca di base ed applicata in oceanografia, geofisica, geologia marina, geofisica sperimentale e di esplorazione. L'intento è quello di contribuire non solo all'aumento ed alla diffusione della conoscenza ma anche alla risoluzione pratica di problematiche ambientali, economiche e sociali, in coerenza con i contenuti del Programma nazionale della ricerca (Pnr) e gli obiettivi strategici fissati dall'Unione europea, con particolare interesse per Horizon 2020, programma quadro europeo per la ricerca e per l'innovazione volto a consentire la diffusione e l'accessibilità dei dati e delle conoscenze derivanti dalla ricerca scientifica.

L'Ente ha quattro sedi dislocate sul territorio regionale: la sede principale è a Borgo Grotta Gigante (Sgonico-TS) dove risiedono gli uffici della Presidenza, le Direzioni amministrative e tecniche e tre sezioni scientifiche: oceanografia, geofisica, ed infrastrutture; in quella di Santa Croce (TS) sono ubicati i laboratori di biochimica e biologia della sezione oceanografia; presso Miramare (TS) si trovano parte dei gruppi di lavoro della sezione oceanografia mentre nella sede di Udine è ubicata la sezione centro di ricerche sismologiche.

La struttura amministrativa e tecnica è articolata in: direzioni amministrative (direzione per la gestione delle risorse umane, direzione per finanza e patrimonio); direzione servizi tecnici ed informatici (centro servizi informatici e telematici, magazzino centrale, ricevimento merci e autoparco, biblioteca centrale dell'ente); direzione servizio tecnico scientifico di promozione e valorizzazione della ricerca (ufficio promozione della ricerca, unità gestione progetti).

La struttura di ricerca è articolata in quattro sezioni di ricerca scientifica e/o tecnologica:

- oceanografia (OCE) con più di 60 ricercatori, tecnologi, tecnici e personale amministrativo. Le attività della sezione spaziano dalla ricerca scientifica allo sviluppo tecnologico e sono indirizzate all'oceanografia sperimentale e teorica, con particolare riferimento all'oceanografia fisica e biologica, alla biogeochimica, all'ecologia marina e alla modellistica dei sistemi marini.
- geofisica (GEO) che comprende circa 50 tra ricercatori, tecnologi, tecnici e personale amministrativo che operano pianificando ed eseguendo ricerca scientifica e di sviluppo tecnologico nel campo della geofisica in ambiente marino e terrestre.

- centro ricerche sismologiche (CRS), che conta oltre 40 unità di personale tra tecnici, tecnologi e ricercatori. La sua attività comprende tre linee principali, la gestione delle reti di monitoraggio, la gestione del dato sismologico e dell'allarme, le ricerche per la sismologia e la sismologia applicata
- Infrastrutture (IRI) che comprende circa 50 tra ricercatori, tecnologi, tecnici che operano nella gestione e sviluppo tecnologico di sistemi complessi di acquisizione, elaborazione e archiviazione di dati geofisici, curandone la manutenzione e l'efficienza ad uso del personale dell'Ente, della comunità scientifica nazionale ed internazionale, per amministrazioni pubbliche e soggetti privati e promuovendo le loro applicazioni scientifiche. Nell'ambito della sezione IRI rientra anche la gestione delle infrastrutture navali quali la Explora e la rompighiaccio di nuova acquisizione Laura Bassi.

4. PERSONALE

Con il piano triennale 2018-2020 l'Ente aveva previsto l'attivazione delle procedure di stabilizzazione del personale a tempo determinato introdotte dall'art. 20, c. 1, del d.lgs. n. 75 del 2017. In virtù delle risorse disponibili in attuazione dell'art. 1 commi 668 e 671 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio per il 2018), è stata quindi avviata, già a decorrere dall'ottobre 2018, un'azione di stabilizzazione di n. 37 unità il cui rapporto è stato convertito da tempo determinato a tempo indeterminato. Nell'ottica di potenziare ulteriormente l'investimento strategico nelle risorse umane, nel 2019 è stato quindi completato il processo di stabilizzazione con l'assunzione in ruolo di ulteriori 7 unità di personale tramite il ricorso alle somme stanziare con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'11 aprile 2018, pari ad euro 212.121 per l'anno 2018 e ad euro 930.070 per le annualità successive.

Alla data del 31 dicembre 2019 il personale a tempo indeterminato ammontava a 220 unità di cui 138 ricercatori e tecnologi, 53 tecnici e 27 amministrativi e 2 Dirigenti amministrativi (di cui uno in aspettativa senza assegni), con un incremento di 2 unità rispetto al precedente esercizio. Il personale a tempo determinato nel 2019 è passato da 15 a 23 unità di personale in servizio così suddivise:

- Direttore generale
- 5 ricercatori (III livello) incluso il Direttore di Sezione;
- 1 dirigente amministrativo (II fascia).
- 3 tecnologi (III livello);
- 7 collaboratori tecnici (VI livello);
- 5 collaboratore di amministrazione (VII livello);
- 1 operatore di amministrazione (VIII livello).

Nel complesso, nell'esercizio in esame il numero totale delle unità di personale impiegato, sia a tempo indeterminato che determinato, risulta in aumento (da 233 unità nel 2018 a 243 unità nel 2019). Alla fine del 2019, inoltre, risultano in essere 57 unità che percepiscono assegni di ricerca e borse di studio nonché 2 unità in comando.

Tabella 3 – Consistenza del personale al 31 dicembre 2019

		2019	2018
Area amm.va	Dirigenti	2	2
	Personale amm.vo non dirigente	27	35
Area ricerca e tecnica	Ricercatori, tecnologi e collaboratori tecnici	191	181
Totale personale di ruolo		220	218
Totale personale a tempo determinato		23	15
Totale personale		243	233

Fonte: elaborazione su dati OGS

Il contratto con il Direttore generale, nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 69 del 17 luglio 2018, è terminato il 29 febbraio 2020; con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 1 del 14 febbraio 2020 è stata rinnovata la nomina del Direttore generale uscente per il periodo 1° marzo 2020- 28 febbraio 2021.

Nella tabella che segue sono riportati gli oneri per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2018.

Tabella 4 - Oneri per il personale in attività di servizio

	2019	2018	var.% 2019/2018
Stipendio ed altri assegni fissi al Direttore	145.534	141.513	2,8
Indennità di missione e rimborsi spese al Direttore	8.268	1.840	349,3
Totale	153.802	143.353	7,3
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato	8.168.485	7.370.842	10,8
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato	692.447	1.368.926	-49,4
Trattamento accessorio personale IV - IX	838.275	829.434	1,1
Trattamento accessorio ricercatori tecnologi I - III	412.949	412.209	0,2
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente personale di ruolo e non	2.542.828	2.543.070	0,0
Ripartizione utili prestazioni per. terzi - art. DPR 568/87	272.672	206.460	32,1
Spese per somministrazione di pasti-mensa	207.125	121.244	70,8
Indennità di risultato	85.611	80.104	6,9
Formazione ed aggiornamento personale	19.977	15.554	28,4
Formazione ed aggiornamento personale dirigenziale	50		
Fondo ex art. 19 CCNL comparto EPR	229.370	227.895	0,6
Totale	13.469.788	13.175.738	2,2
- Stipendi ed altri assegni fissi al personale assunto ex.art.6 L. 70/75	72.517	20.173	259,5
- Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente al personale non di ruolo	257.231	266.848	-3,6
Totale	329.748	287.021	14,9
Totale generale	13.953.338	13.606.112	2,6

Fonte: elaborazione su dati OGS

Nel 2019 gli oneri ammontano complessivamente ad euro 13.953.338, in aumento del 2,6 per cento rispetto al precedente esercizio (+347.226 euro).

A ciò ha contribuito il variare di alcune voci, tra cui spicca quella relativa a stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato, che passa da 7.370.842 euro del 2018 a 8.168.484 euro del 2019, con un incremento pari a 797.642 euro (+10,8 per cento), in relazione principalmente, come si è visto, alle stabilizzazioni di personale in servizio effettuate, per 37 unità, a decorrere dal 1° ottobre 2018 e, per altre 7 unità, nel 2019. Parallelamente va rilevata la variazione, rispetto all'esercizio precedente, della voce stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato, che passa da euro 1.368.926 del 2018 ad euro 692.446 del 2019, in decremento di euro 676.479 (-49,4 per cento). Si deve evidenziare che la spesa per il personale a tempo determinato risulta in diminuzione nonostante le unità di personale siano passate da

15 a 23 perché la voce di spesa relativa agli stipendi per i primi nove mesi del 2018, vale a dire prima delle stabilizzazioni, è stata calcolata con riferimento alla consistenza organica precedente alle stabilizzazioni effettuate in ottobre pari a 51 unità di personale.

Cresce anche la voce relativa alla ripartizione degli utili per prestazioni per terzi, incentivazioni previste dall'art. 28 del d.p.r. n. 568 del 1987, che passano da euro 206.460 a euro 272.672 (+32,1 per cento). Risultano, altresì, in aumento le voci relative allo stipendio ed altri assegni fissi al Direttore (da 141 mila euro nel 2018 a 145 mila euro nel 2019, +2,8 per cento) ed anche la spesa per indennità e rimborsi (da euro 1.840 a euro 8.268 nel 2019) determinata da un incremento degli impegni istituzionali del Direttore fuori sede.

5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'OGS, ai sensi dell'art.2 dello Statuto, svolge la propria missione nell'Area Europea della Ricerca (ERA) e in ambito internazionale con prioritario riferimento ai settori della ricerca di base ed applicata nel campo oceanografico, geofisico e geologico marino, geofisico sperimentale e di esplorazione; opera per la valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali, per la valutazione e prevenzione dei rischi geologici, ambientali e climatici; interviene, con altre strutture di ricerca, nelle attività di studio relative alle scienze della terra e polari; può svolgere la propria attività in collaborazione con industrie *high tech*, favorendo il trasferimento delle conoscenze e dei risultati delle ricerche dal mondo scientifico a quello produttivo.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto l'Ente approva il Documento di visione strategica decennale (DVS) ed il Piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente: quest'ultimo definisce gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socioeconomici attesi, nonché le correlate risorse, in coerenza con il Programma nazionale per la ricerca (PNR) di cui all'art.1, c. 2, del d.lgs. n. 204 del 1998.

Il 2019 è stato caratterizzato dal raggiungimento di tre obiettivi: l'acquisto della nuova nave da ricerca nazionale principalmente dedicata alle attività polari; il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca attraverso l'assegnazione di un finanziamento per lo sviluppo di importanti infrastrutture; il completamento del processo di stabilizzazione del personale.

Per quanto riguarda il primo punto, dopo avere ottenuto un finanziamento di 12 milioni di euro per l'acquisto di una infrastruttura navale per la ricerca polare e il supporto alla base italiana in Antartide, e grazie ad un ulteriore investimento da parte di OGS, è stato possibile completare il processo di acquisto della nave individuata, per mezzo di una procedura negoziata sopra soglia comunitaria ai sensi dell'art.63, c. 2, lett. b) del d.lgs. 50 del 2016, nella rompighiaccio norvegese Shackleton. Il contratto è stato stipulato il 9 maggio 2019 per un corrispettivo di 12,5mln, la nave è stata iscritta nel registro nautico italiano con il nome di "Laura Bassi" ed è stata inaugurata a Trieste il 28 settembre 2019, iniziando, da subito, la sua attività in campo oceanografico. Per il completamento delle strumentazioni necessarie all'attività di ricerca va richiamata la convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR (stipulata il 2 luglio 2019) in virtù della quale OGS ha ottenuto un finanziamento di 5 mln per l'allestimento e la straordinaria manutenzione destinato in particolare all'acquisto di attrezzature tecniche scientifiche.